DECISIONE DI CONTRARRE
n. 137 del 29/10/26

OGGETTO: Procedura aperta ex art. 71 del D.lgs. 36/2023 per la fornitura di materiali a favore della Kenya Navy a seguito di procedure andate deserte (pezzi di ricambio Propulsion and Engine Management Modules).

IL DIRETTORE

VISTI

La "legge per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato", di cui al R.D. 18/11/1923 n. 2440 e ss.mm. ed il "Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato", di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827;
Il D.lgs. 18/03/2010 n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare", il D.P.R. 15/03/2010 n. 90 "Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare" e le Istruzioni Tecnico-Amministrative del Ministero della Difesa;
La L. 31/12/2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), e successive modifiche ed integrazioni;
La legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Il D.P.R. 28/12/2000 nr. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";
Il D.lgs. 6/09/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
Il D.lgs. 30/03/2001 nr. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
Il D.lgs. 07/03/2005 nr. 82, Codice dell'ordinamento digitale;
Il D.lgs. 81/2008, recante disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare la Determinazione AVCP n.3 del 05/03/2008 relativamente alla predisposizione del documento unico dei rischi da interferenze;
La Legge 13/08/2010 nr. 136 artt. 3-7, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed accertamenti fiscali;
Il D.lgs. 31/03/2023 nr. 36, Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
la Direttiva 2009/81/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/07/2009 relativa al coordinamento delle procedure per l'aggiudicazione di taluni appalti di lavori, di forniture e di servizi nei settori della difesa e della sicurezza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici/degli enti aggiudicatori, e recante modifica delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
il D.lgs. 208/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza in attuazione della Direttiva 2009/81/CE
Il Decreto del Ministro della Difesa del 13/05/2022, con il quale è stato approvato il regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Industria Difesa;
La Convenzione 2025/2027 tra il Ministero della Difesa e l'Agenzia Industrie Difesa;
la Direttiva 2011/65/UE (RoHS) che limita l'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
il Regolamento (UE) 2025/625 che stabilisce i requisiti minimi per certificati formativi per persone e imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra;
la Common Military List of the European Union adottata dal Consiglio nella sessione del 21 febbraio 2022 e smi, che contiene l'elenco delle attrezzature contemplate dalla posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari)**;**

TENUTO CONTO in particolare che le suddette norme in materia di nazionalità e origine per i beni inclusi nell'elenco comune delle attrezzature militari dell'Unione europea si applicano anche ai subappaltatori, nonché all'origine dei beni inclusi nell'elenco comune delle attrezzature militari dell'Unione europea che possono essere acquistati da un beneficiario;

VISTA la Decisione (PESC) 2021/509 del Consiglio del 22 marzo 2021 che istituisce lo strumento europeo per la pace (*European Peace Facility* — EPF) per il finanziamento, da parte degli Stati membri, delle azioni dell'Unione nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, al fine di preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale, a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera c), del trattato;

CONSIDERATO in particolare che, a norma dell'articolo 1, paragrafo 2, della decisione (PESC) 2021/509, che l'EPF deve essere utilizzato per il finanziamento di misure di assistenza come le azioni volte a rafforzare le capacità degli Stati terzi e delle organizzazioni regionali e internazionali nel settore militare e della difesa;

VISTA Decisione (PESC) 2024/1794 del Consiglio del 24 giugno 2024 relativa a una misura di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace a sostegno delle forze di difesa del Kenya;

DATO ATTO che le procedure di affidamento sono espletate nel rispetto degli atti di programmazione dell'Agenzia Industria Difesa;

VISTA la Determina Dirigenziale nr. 230 del 04/12/2024 e s.m.i. con la quale sono stati nominati gli staff per lo svolgimento di tutte le attività indicate nelle misure di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace a sostegno delle forze di difesa della Somalia, del Kenya e delle forze armate albanesi, assegnate al Ministero della Difesa per il tramite dell'Agenzia Industrie Difesa quale Implementing Actor delle stesse;

PRESO ATTO che dalla prefata Decisione (PESC) 2024/1794 del Consiglio del 24 giugno 2024 è stato sottoscritto il Contribution Agreement in data 18 marzo 2025 tra il Ministero della Difesa, AID ed il Consiglio Europeo Unit FPI.7;

PRESO ATTO che, nell'ambito della Misura di Assistenza EPF Kenya 2024, AID ha già esperito una prima procedura aperta (nr. 5389103) di cui alla DAC 54 del 20/05/2025 deserta nel lotto 2;

PRESO ATTO che per il citato lotto 2 è stata esperita una nuova procedura aperta suddivisa in 4 lotti (procedura nr. 5576511) il cui lotto 4 relativo a "Propulsion and Engine Management" non ha riscontrato alcun interesse sul mercato;

PRESO ATTO che è stata esperita un'altra procedura aperta nr. 6462497 di cui alla DAC 99 del 02/07/2026, con un unico lotto "Propulsion and Engine" che non ha riscontrato l'interesse del mercato;

CONSIDERATO che, con lettera prot. M_D AF47957 REG2026 0012936 del 09-10-2026, il Senior Project Manager della misura "Kenya" ha rappresentato che, a seguito di ulteriori approfondimenti, uno degli equipaggiamenti oggetto della fornitura (Propulsion Control Module Outboard Engine PCM-89790723T) è risultato fuori produzione e di quantità indisponibile per l'approvvigionamento richiesto;

PRESO ATTO che, come indicato nella predetta comunicazione, permane la necessità condivisa con il Beneficiario e formalizzata nei documenti della misura EPF di procedere all'approvvigionamento dei materiali sopra indicati;

CONSIDERATO che i competenti Organi Europei responsabili della gestione della Misura di Assistenza EPF Kenya e il Beneficiario hanno convenuto di procedere all'acquisizione dei rimanenti equipaggiamenti oggetto della fornitura, escludendo il Propulsion Control Module Outboard Engine PCM-89790723T e che gli stessi hanno, altresì, proposto di incrementare le quantità dei rimanenti equipaggiamenti a seguito delle economie realizzate dall'esclusione del Propulsion Control Module Outboard Engine PCM-89790723T;

PRESO ATTO che nella medesima lettera è stato richiesto l'avvio di una procedura aperta per un valore complessivo pari a € 198.148,00 (IVA non imponibile ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 10/2026);

CONSIDERATO che data la peculiarità della fornitura in argomento particolarmente complessa che richiede, tra l'altro, l'apporto di una pluralità di competenze, e impone il coinvolgimento di unità organizzative diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento risulta necessario procedere con la nomina del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, come previsto dall'art. 32, comma 3 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riparto degli incentivi delle funzioni tecniche ex art. 45 del D. Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 15 co. 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede la nomina, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, di un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

VISTO l'art. 15 co. 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che consente alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per la fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento e che le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP;

PRESO ATTO che così come ribadito dall'ANAC nel parere 33/2024 il D.lgs. 36/2023 ha ridisegnato la figura del RUP, mantenendo la centralità del ruolo, ma ridefinendo lo stesso come responsabile unico "di progetto" e non più di "procedimento" come nel previgente assetto recato dal d.lgs. 50/2016 introducendo in tal modo, la figura del responsabile di una serie di fasi preordinate alla piena realizzazione di un intervento pubblico;

CONSIDERATO che l'art. 15 del D.lgs. 36/2023 ribadisce in maniera univoca l'unicità del RUP anche quando a norma del comma 4 del citato articolo è consentita la nomina di un responsabile per la fase di programmazione progettazione ed esecuzione e un responsabile per la fase di affidamento;

TENUTO CONTO che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate, il Responsabile unico di progetto è investito di una primaria funzione, ossia quella di assicurare la piena realizzazione dell'intervento, dalla fase di programmazione alla completa esecuzione dello stesso.

TENUTO CONTO altresì che nello svolgimento di tali compiti, vista la complessità degli stessi, il Rup può essere coadiuvato dai responsabili di fase di cui al comma 3 dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che nel caso di nomina dei responsabili di fase, come sottolineato, altresì, nella Relazione Illustrativa del Codice "Tale opzione presenta il vantaggio di evitare un'eccessiva concentrazione in capo al RUP di compiti e responsabilità direttamente operative, spesso di difficile gestione nella pratica".

CONSIDERATO quindi che in caso di nomina dei responsabili di fase, rimangono in capo al RUP gli obblighi – e le connesse responsabilità – di supervisione, coordinamento, indirizzo e controllo, mentre sono ripartiti in capo ai primi i compiti e le responsabilità delle singole fasi a cui sono preposti.

PRESO ATTO altresì che l'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 nell'individuare le funzioni del RUP delinea solo in via residuale i compiti del responsabile della fase di affidamento nell'art. 7 del citato allegato, consistenti nello specifico nella verifica della documentazione amministrativa (art. 7 comma 1 lett. a dell'All. I.2 del D.lgs. 36/2023) e nella richiesta del CIG per il tramite della Piattaforma dei Contratti Pubblici dell'ANAC (art. 6 comma 2 lett. l dell'All. I.2 del D.lgs. 36/2023);

CONSIDERATO che la procedura in questione comporta il pagamento del contributo pari a € 250,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi della delibera n. 524 del 22/12/2025 della suddetta Autorità;

VISTA la tipologia di materiale oggetto della presente procedura che rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 208/2011, Decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2009/81/CE, la quale al punto (11) statuisce che "Nel settore specifico della sicurezza non militare, la presente direttiva dovrebbe applicarsi agli appalti aventi caratteristiche simili a quelle degli appalti nel settore della difesa e che sono altrettanto sensibili. Può trattarsi, in particolare, di aree in cui forze militari e non militari cooperano per adempiere alle stesse missioni e/o in cui lo scopo dell'appalto è di proteggere la sicurezza dell'Unione europea e/o degli Stati membri sul loro territorio o al di là di esso";

DECIDE

1. l'avvio di una procedura aperta ex art. 71 del D.lgs. 36/2023 per il soddisfacimento dell'esigenza in oggetto;
2. che l'importo stimato è pari a massimo € 198.148,00 (IVA non imponibile ex art. 45 del D.lgs. 10/2026);
3. che la quota complessiva degli incentivi alle funzioni tecniche ex art. 45 del D.lgs. 36/2023 così come delineato dal Decreto del Ministro della Difesa del 22/10/2024 e specificato nel regolamento adottato da AID in data 18/11/2025 è pari a € 3.962,80;
4. di **NOMINARE**, ai sensi dell'art. 15 co. 1 e dell'All. I.2 del D.lgs. n. 36/2023 Responsabile Unico del Progetto il Dott. Marcello MELE;
5. di **NOMINARE**, ai sensi dell'art. 7 dell'All. I.2 D.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 565 co. 1 lett. c del TUOM, Responsabile per la Fase di Affidamento, il Ten.Col. CCrn Valerio IACUELLI;
6. di **NOMINARE** ai sensi dell'art. 8 comma 4 lett. a) dell'All. I.2 del D.lgs. 36/2023 Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) il Funz. Tec. Ing. Jacopo MATTEI;
7. di dare atto, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.lgs. 31marzo 2023, nr. 36 articolo 20, alla pubblicazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Fiammetta SALMONI

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FIAMMETTA SALMONI
In Data/On Date:
mercoledì 4 novembre 2026 13:05:58

VISTO:
Il Capo Ufficio Attività Contrattuale
Ten. Col. C.C.r.n. Valerio IACUELLI